

Dal Pm, al termine di dieci ore di requisitoria

Chieste pene severe per i malversatori del Banco Ambrosiano

Per Roberto Rosone, vice di Calvi, proposti 10 anni di reclusione e 9 miliardi di multa - I fatti risalgono all'81 e '82



Roberto Rosone

MILANO — Dieci ore di requisitoria di una giornata, e alla fine le richieste di pena: 40 anni di reclusione e 50 miliardi di multa per i dodici imputati del primo processo per le malversazioni del vecchio Banco Ambrosiano...

I fatti risalgono al maggio-giugno dell'81 e al febbraio-giugno dell'82. Nel primo caso Calvi era in carcere per un'altra storia di capitali all'estero...

Roberto Rosone sta stato l'artefice in prima persona delle manovre ora sotto giudizio. Quella dell'acquisto di azioni proprie strettamente inteso è l'operazione dell'82: un pacchetto del valore complessivo di 70 miliardi...

Paola Boccardo

Urbanisti, industriali e politici a confronto a Torino

Produzione e città, un rapporto proprio impossibile?

Tre giorni di dibattito organizzati dall'Unione culturale, dal Comune, dal Collegio dei costruttori e dalla Lega delle cooperative

Dalla nostra redazione TORINO — Le città, oggi. Un immenso crogiolo di problemi senza sbocco, di problemi di trasformazione non guidati da un disegno unitario...

Ma come si risolve il problema delle risorse? «Già, le risorse mancano, ma in realtà ci sono. Gli sprechi, i costi di congestione, il cattivo funzionamento della città si paga non solo in termini di cattive qualità della vita...»

«L'Italia ha qui da recuperare un grosso ritardo rispetto a Paesi come gli Stati Uniti, la Francia...»

«Nei tre giorni di dibattito, il convegno darà delle risposte, ma sappiamo anche che lascerà molte domande sul tappeto...»

«L'Italia ha qui da recuperare un grosso ritardo rispetto a Paesi come gli Stati Uniti, la Francia...»

«L'Italia ha qui da recuperare un grosso ritardo rispetto a Paesi come gli Stati Uniti, la Francia...»

Nilde Jotti in visita a Pistoia e alla «Breda»

PISTOIA — Il presidente della Camera Nilde Jotti ha visitato ieri Pistoia, e ha, tra l'altro, incontrato i lavoratori della fabbrica della Breda Ferroviaria...

Stamparono l'Unità clandestina Pontedecimo li ricorda per 2 giorni

GENOVA — Nel ricordo di due tipografi che pagarono con la vita la stampa de «l'Unità» clandestina i compagni dell'Alta Valpolcevere hanno organizzato per oggi e domani una serie di iniziative a sostegno del nostro giornale...

Scandalo tangenti a Bari: sono scomparsi i fascicoli

BARI — Oltre quaranta fascicoli inerenti l'inchiesta sulle tangenti alla Provincia non si trovano più: è stato accertato durante i controlli annuali dell'Anpi...

Un quindicenne a Roma si spara alla tempia

ROMA — Un ragazzo romano di quindici anni, Giuseppe Di Silvestro, si è sparato alla tempia perché era stato rimproverato dal padre per motivi di scarso profitto a scuola...

Morto a Napoli il compagno Arcangelo De Marco

NAPOLI — È deceduto il compagno Arcangelo De Marco (Mario) iscritto al Pci da oltre 40 anni e componente del direttivo provinciale dell'Anpi...

«Fiancheggiavano le Br» Cinque arresti a Venezia

VENEZIA — Cinque persone dell'area di Autonomia sono state arrestate nel Veneto su ordine di cattura del giudice istruttore di Venezia...

«Non sono vedova di boss», precisa Maria Benigno

Riceviamo e pubblichiamo: Egr. Direttore, sono Benigno Maria ved. di Alimena Salvatore ucciso dalla mafia a Palermo il 16 dicembre 1976...

L'Enciclopedia dell'antifascismo presentata al compagno Natta

Il segretario generale del Pci, on.le Alessandro Natta, ha ricevuto ieri il dott. Enzo Nizza, direttore della casa editrice La Pietra...

Torino, prosegue l'inchiesta dopo l'arresto di Giuseppe Rolando

Due socialisti e un professore sotto inchiesta per i semafori

Le comunicazioni giudiziarie a Francesco Coda dirigente Psi, Paolo Borbon capo di gabinetto del presidente della Regione e Roberto Pomé docente del Policlinico

Dalla nostra redazione TORINO — Sono due esponenti socialisti e un docente del Politecnico torinese i destinatari delle comunicazioni giudiziarie inviate tre giorni fa dal giudice Sebastiano Sorbello nell'ambito dell'inchiesta sui semafori intelligenti...

socialista Enzo Biffi Gentili e il gran maestro della massoneria di piazza dei Gesù Luigi Savona) mentre gli inquirenti si occupavano di un'altra storia di tangenti, legata al nuovo sistema di semaforizzazione computerizzata messo in prova nel 1981 tra Porta Susa e Mirafiori...

zione di Bologna che agiva come capocommissa di un gruppo di imprese comprendente anche la Nord Segnani di Milano e la Phillips (poi ritirata). Il Consorzio prese qualche impegno? Parrebbe di no, anche perché poi la commessa andò al gruppo concorrente capeggiato dal Centro ricerche Fiat di Orbassano...

re venne allora da qualche dirigente Fiat? È un'ipotesi che deve essere verificata con ulteriori accertamenti e si è limitato ieri a dire il giudice Sorbello. Di concreto, per ora, c'è il fatto che il prof. Francesco Donati, raggiunto già nel maggio dello scorso anno da una comunicazione giudiziaria, è risultato nello stesso tempo membro della commissione tecnica comunale che aveva elaborato il progetto dei semafori intelligenti...

Secondo gli inquirenti, sia Coda che Borbon potrebbero aver avuto un ruolo nella vicenda che risale al 1977 per la quale è scattata l'accusa di tentata concussione anche nei confronti di Rolando: la richiesta di una tangente di 15 milioni che sarebbe stata fatta dallo stesso Rolando, allora assessore ai trasporti, ai rappresentanti di una cooperativa che concorreva a un appalto per i lavori di manutenzione degli impianti semaforici...

MENFI — Sulla barbara esecuzione dei due coniugi di Melfi Maria Celeste Francomanno e Giovanni Montalbano è stata fatta piena luce. Sono finiti in galera il presunto mandante, Rosolino Abbate, 21 anni palermitano, latitante; Baldassarre Calandra, 27 anni di Melfi probabilmente il killer, Accursia Giovinco 23 anni ed il padre di quest'ultima Leonardo Giovinco, 75 anni accusato di favoreggiamento mentre sulla ragazza pende anche l'imputazione di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti...

«Intanto è originale la concezione dell'iniziativa. Vogliamo far parlare tra loro, in un dialogo diretto, tanti e diversi soggetti che in politica occupano dei problemi: urbanisti e industriali, pubblici amministratori e sindacalisti, tecnici e operatori economici. E cercheremo di dire qualcosa di nuovo mettendo a fuoco alcuni specifici momenti di confronto...»

«La diagnosi della crisi inattuata, nei suoi caratteri e contenuti, dalla qualità della vita nelle immense periferie alle disfunzioni e ai deficit delle municipalità. Quindi il ruolo dell'industria: basti dire che anche il mondo della produzione ha finito col soffrire i guasti causati da uno sviluppo che aveva ignorato i problemi della città...»

Dal nostro inviato

SAN LUCA (Reggio Calabria) — Carmine Tripodi, il giovane comandante della stazione dei carabinieri di San Luca ucciso due giorni fa, lo hanno sepolto ieri mattina dopo i solenni funerali tenuti a Bianco, nel paese della sua fidanzata, di quella che fra meno di un mese sarebbe dovuta diventare sua moglie. Funerali commoventi, ma con una presenza di migliaia di persone, parenti, amici, semplici cittadini, i vertici dell'Arma dei carabinieri con in testa il generale Riccardo Bisognero, comandante generale. Intanto le indagini sul gravissimo episodio — il primo del genere in Calabria — vanno avanti sia per precisare le modalità esatte dell'agguato che i motivi. L'Aspromonte è stato cacciato da almeno trecento carabinieri, si spera di arrivare al più presto alla cattura degli assassini. Pare ormai accertato, però, che mercoledì sera il brigadiere Tripodi abbia fermato la sua macchina...

Folla commossa attorno alla bara del brigadiere Tripodi, assassinato in Aspromonte

Un punto alto del contrattacco mafioso

na, sulla provinciale che da San Luca porta a Bianco, spontaneamente. Forse una persona che lo conosceva, un abile tranello per attirare il carabiniere nell'agguato mortale. Dei trentaquattro carabinieri rinvenuti sull'autovettura un solo ha colpito il sottufficiale, all'aorta, provocando la morte istantanea. Sul motivi dell'agguato invece prende sempre più corpo l'ipotesi dell'eliminazione — ordinata dalle cosche che operano nel giro dei sequestri di persona — di un fedele servitore dei dirigenti mafiosi. Carmine Tripodi viene infatti dipinto un po' da tutti come un carabiniere in gamba, che conosceva la zona. Il paese innanzitutto, l'Aspromonte, la montagna dove sequestrati e sequestratori si trovano in gran numero. Insomma un punto alto del contrattacco democratico eliminato perché faceva il suo dovere fino in fondo, così come Tripodi aveva mostrato da ultimo nelle indagini per il sequestro De Feo, nel corso delle quali vennero persone di San Luca erano state arrestate. Carlo Macri, uno dei sostituti procuratori di Locri, in proposito non ha dubbi. «Qui — dice il magistrato, fra i più impegnati nel fronte della lotta alla criminalità mafiosa nella Locride — c'è il segnale di una strategia più complessiva e generale di attacco allo stato democratico, di vera e propria l'intimidazione terroristica. Il brigadiere Tripodi era un ragazzo serio, che faceva bene il suo mestiere, che conosceva la zona e tutti i suoi abitanti. Temevano forse che si arrivasse più in alto nelle indagini sul sequestro De Feo, che si colpisse ancora più a fondo. In ogni caso un segnale gravissimo...»

Napoli, «l'affare Dc-Psi-Pannella una vera farsa»

Nel convegno del Pci sullo sviluppo della metropoli gli echi della situazione politica

Dalla nostra redazione NAPOLI — La Campania in venti anni ha registrato un aumento di popolazione pari al 13,5%, la provincia di Napoli del 23%, mentre Napoli dal '61 all'81 ha avuto la popolazione praticamente stabilizzata...

«Non è la prima volta, per la verità, che si affrontano questi problemi. In poche parole, la questione che verrà posta al centro dell'attenzione? «È il rapporto — risponde — tra la struttura produttiva e la struttura città. Ed è questione complessa...»

farsa. Come fanno i socialisti e la Dc a promettere che si farà una legge speciale per Napoli? Al Senato si sta svolgendo un dibattito su una legge di riforma delle autonomie locali...

«Non è la prima volta, per la verità, che si affrontano questi problemi. In poche parole, la questione che verrà posta al centro dell'attenzione? «È il rapporto — risponde — tra la struttura produttiva e la struttura città. Ed è questione complessa...»

«Non è la prima volta, per la verità, che si affrontano questi problemi. In poche parole, la questione che verrà posta al centro dell'attenzione? «È il rapporto — risponde — tra la struttura produttiva e la struttura città. Ed è questione complessa...»

«Non è la prima volta, per la verità, che si affrontano questi problemi. In poche parole, la questione che verrà posta al centro dell'attenzione? «È il rapporto — risponde — tra la struttura produttiva e la struttura città. Ed è questione complessa...»

Il partito

Convocazioni

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di martedì 12 febbraio.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SEN ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 13 febbraio.

Manifestazioni

OGGI — G. Angius, Torino; A. Bassolino, Ferrara; G. Chiaromonte, Caserta; L. Magri, Sesto San Giovanni; G. M. Muzi, Ischia; A. Occhetto, Roma; A. Reichlin, Bari; A. Tortorella, Miba; M. Ventura, Trapani; A. Alberici, Livorno; A. Cuttaro, Torvisca; L. Ariemma, Napoli; V. Campione, Venezia; L. Castellino, Raven; C. Carriera, Terni; R. Fioretti, Verona; V. Giannotti, Catania; G. Grappi, Modena; A. Lodi, San Remo; E. Menduni, Compostello; N. Natta, Roma; R. Trivisani, Sesto San Giovanni; G. Pappalardo, Salerno; F. Veltri, Roma; G. Vizzini, Sesto San Giovanni; M. Vito, Roma; DOMANI — G. Angius, Torino; A. Bassolino, Ferrara; L. M. Sircusa, A. Tortorella, Miba; M. Ventura, Trapani; P. Cant; R. Carriera, Terni; V. Giannotti, Catania; C. Latini, Aler; (Tr): R. Musco, Chieti; G. Pappalardo, Salerno; R. Serri, F. W. Veltri, Latina. LUNEDÌ — L. D'orsa, Bologna; G. Chiaromonte, Salerno; F. M. Roma; G. Bassolino, Sesto San Giovanni; M. Caracci, Mod; W. Veltri, Caserta; L. Vizzini, Torino. MARTEDÌ — G. Chiaromonte, Napoli; M. Ventura, Livorno; P. Cant, Aler; V. Giannotti, Catania; C. Latini, Aler. MERCOLEDÌ — L. Pirelli, Fano; M. Serrini, Colferro. GIOVEDÌ — L. Magri, San Giovanni Valdarno (Ar); F. Muzi, S. F. Colonna, Montefalcone (Ge); F. Vito, Genova.



Carmine Tripodi

golo e reagisce, passa al contrattacco. Tutto il contrario quindi di un omicidio ad opera di «cani sciolti» della «ndrangheta della Locride, come suggeriva ancora ieri un quotidiano locale. Allarme sull'assassinio di Tripodi viene anche in una nota dei comunisti calabresi che definiscono di «vera gravità» il fatto. «Si vuol lanciare — dice la segreteria regionale del Pci — un tremendo segnale terroristico ed intimidatorio a tutti coloro che, come il brigadiere Tripodi, hanno operato ed operano coerentemente contro le organizzazioni mafiose, per liberare la Calabria dalla loro soffocante presenza...»

Filippo Veltri